

# Cinque milioni alla scuola La Regione vara un piano contro l'abbandono

**I FONDI SARANNO A DISPOSIZIONE DEGLI ISTITUTI GIÀ DAL PROSSIMO GENNAIO**

Marco Bettazzi

L'anno nuovo porterà nelle casse delle scuole regionali cinque milioni di euro. A tanto ammonta la cifra messa a disposizione dalla Regione per combattere l'abbandono scolastico e aiutare l'integrazione degli studenti immigrati, che quest'anno raggiungono una percentuale pari al 10 per cento dell'intera popolazione studentesca per un totale di circa 170 nazionalità diverse.

Con il 6 per cento di ragazzi tra i 14 e i 17 anni che restano fuori dalle scuole l'Emilia Romagna occupa i primi posti della graduatoria nazionale e ha un dato notevolmente più basso rispetto a quello medio italiano (il 20-22%), ma registra ugualmente casi di difficoltà specialmente negli istituti professionali, dove nei primi due anni più della metà degli studenti viene bocciata o promossa con gli odiati debiti formativi (contro il 30% delle superiori prese nel loro insieme). Secondo le diverse necessità ogni scuola potrà presentare i progetti per aiutare i propri ragazzi e partecipare al

bando indetto dalla Regione, che deciderà poi come distribuire le risorse riservando un occhio di riguardo per quegli istituti, come i professionali, che registrano le difficoltà maggiori.

«Visti i problemi con cui si apre l'anno scolastico, soprattutto per quanto riguarda l'alto tasso di precariato presente nelle nostre scuole, credo particolarmente importante questa proposta concreta che mira a rendere più facile per tutti il successo scolastico». È con questo richiamo agli allarmi che occupano in questi giorni le pagine dei giornali che l'assessore alla Scuola dell'Emilia-Romagna Paola Manzini ha voluto presentare alla stampa il progetto di lotta alla dispersione appena varato, sottolineando il livello di eccellenza raggiunto. «In una regione in cui il 94 per cento dei ragazzi va a scuola non si può certo parlare di disagio, ma non bisogna dimenticare che gli abbandoni, i debiti formativi e la mancata integrazione degli stranieri sono sintomi preoccupanti che vanno comunque combattuti - ha con-

tinuato la Manzini - Con questo piano arriviamo all'incontro con il ministro dell'Educazione Fioroni (all'inaugurazione dell'anno scolastico di giovedì, ndr) non soltanto con delle richieste ma con un impegno fattivo rivolto alle scuole in materia di successo formativo, con l'obiettivo per il prossimo anno di dimezzare la percentuale di ragazzi che resta fuori dalle scuole fino al 3 per cento».

Dei cinque milioni totali oltre quattro andranno direttamente agli istituti mentre il resto andrà a finanziare la formazione dei docenti che devono affrontare le esigenze degli studenti stranieri e ai Ctp, i Centri territoriali permanenti che si occupano dell'istruzione e della formazione nell'età adulta, definiti dall'assessore «strumenti fondamentali per facilitare l'integrazione degli stranieri nel nostro paese».

Nell'anno scolastico 2005-2006 gli immigrati erano più di 50 mila equamente divisi tra i diversi cicli scolastici, e tra le province Bologna precedeva Modena con 10.478 iscritti contro 10.089.

**Gli auguri di Marcheselli**